

NOTA DELL'AUTORE

Quello che viviamo è un periodo storico di grande decadenza, espresso da comportamenti individualistici e ingenerosi, che quasi sempre si manifestano con la pratica di un esasperato materialismo e parallelamente assecondano il tramonto di ideali e valori che invece dovrebbero essere alla base per costruire un sano sistema di società. E allora mi sono chiesto perché non riavviare una possibile riedificazione proponendo al lettore esempi di uomini che ci hanno preceduto e che tanto hanno dato alla nostra comunità, facendoli meglio conoscere soprattutto alle nuove generazioni?

Iniziai questo lavoro, quindi, perseguendo principalmente un fine pedagogico, ovvero pensando che non tutti potevano avere la possibilità di fare ricerca e documentazione o per mancanza di mezzi adeguati o perché non in possesso della enorme quantità di libri da poter consultare sui quali e custodita una grande quantità di informazioni, che ho ritenuto raccogliere e che ora vengono riproposte attraverso il presente studio.

La monografia che mi accingo a comporre, dedicata a Mons. *Ciro Santoro*, cantore instancabile della sua Rossano, deve essere ritenuta oltre che un frammento della storia rossanese, anche italiana. Si tratta di un lavoro documentale finalizzato a fare luce sulla vita e le opere di autorevoli figure rossanesi che nel tempo con le loro imprese, le opere, l'eroismo, il talento, la testimonianza si sono distinti per merito e credito, nelle armi, nelle scienze, nella medicina, nella letteratura, nella religione, nella musica, nella politica, dando prestigio a Rossano, ragione per la quale mi è sembrato doveroso continuarne a fare memoria.

Il precedente volume è stato integrato di nuove figure e altre, nel tempo, spero troveranno il giusto spazio in ulteriori pubblicazioni.

Scrivendo così *Luigi Accattatis*, socio di varie accademie e società italiane e straniere, nelle sue poche parole d'Introduzione alla sua opera sulle biografie degli uomini illustri della Calabria. "Che cosa è mai la Calabria? – si sente ripetere tuttodì dai novatori e dagli oltramontani – e la risposta si traduce ad un sogghigno amaro, sprezzevole, opprimente e mentitore della verità. E quel sogghigno, che muore come muore la menzogna, effetto d'un folle spirito di casta e di malnate gare municipali, non ha eco né riscontro fuori che negli inconsci delle glorie de' Lucani, de' Magni Greci e dei Bruzii. Che cosa è mai la Calabria? Oh! Lo sappiamo ben noi che ci siamo nati, ne conosciamo la storia e ci vantiamo di essere suoi figli"¹.

Prendo volentieri in prestito queste ultime parole dell'Accattatis, per riproporre lo stesso interrogativo adattandolo al presente lavoro. Che cosa è mai Rossano? La risposta mi pare scontata. Lo spiegano le ventinove biografie presenti in questo libro, la cui gran parte ha già visto la luce su alcune testate locali e regionali tra cui: *La Voce*, *Cronache delle Calabrie*, *Il nuovo Corriere della Sibaritide*, *Calabria Sconosciuta*, *Dizionario Biografico della Calabria Contemporanea* e che ora opportunamente recuperate, riviste, alcune integrate di nuovi contenuti, altre completamente inedite, vengono riproposte nella presente pubblicazione dal titolo: *Vita e opere di autorevoli figure Rossanesi*.

Rossano è la patria di: *Alessandro Amarelli*, prode capitano delle Crociate e dalle eroiche azioni; *Francesco Amarelli*, uno dei capitani del Cavaniglia nella battaglia di Otranto contro i Turchi; *Giorgio Amarelli*, Beato dell'Ordine di S. Basilio Magno discepolo di S. Nilo cresciuto nell'opulenza che abbracciò la miseria; *Leonardo Amarelli*, figura di primo piano nel panorama letterario della Giurisprudenza del XVII secolo; *Carlo Blasco*, esponente della cultura rossanese poeta insigne e nobile letterato; *Giuseppe Casciaro*, maestro di chirurgia e di vita, legata al senso sacro della missione da adempiere nel servizio dei malati e dei sofferenti; *Carlo Cito*, impeccabile esempio di magistrato. Uomo religioso e dalla immensa sensibilità d'animo; *Isabella de Rosis*, la venerabile serva di Dio, fondatrice delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore; *Luca de Rosis* (seniore), politico, storico, scrittore; *Luca de Rosis* (juniore), politico; *Filagato da Cerami*, monaco e straordinaria figura di intellettuale greco che dal Patire di Rossano si sposta alla Corte Normanna in Sicilia; *Giovanni Filagato*, Antipapa rossanese, sulla Cattedra di S. Pietro col nome di Giovanni XVI; *Gasparo Fiorino*, poeta e musicista del '500; *Alfredo Gradilone*, storico "Animato da un sincero spirito meridionalistico di rinnovamento

e di riscatto del Sud”; *Teodoro Mandatoriccio*, nobile rossanese duca di Crosia, mecenate del tempo, amante del gusto, dell’arte e virtuoso della musica; *Annibale Montalti*, scienziato di risonanza internazionale e socio fondatore della Società Romana di Antropologia; *Muzio Montalti*, uomo di chiesa e Canonico zelante della Cattedrale di Rossano; *Domenico Morici*, architetto, ingegnere, riformista e liberale protagonista della breve esperienza rivoluzionaria della Repubblica Napoletana; *Giambattista Palatino*, intellettuale e cultore della letteratura, autore di importanti pubblicazioni, calligrafo al quale Hermann Zapf, dedica il carattere tipografico che porta il suo nome; *Ciro Santoro*, sacerdote, studioso, storico, educatore, tollerante e fedele ai principi, principale artefice dell’integrità del Codex e della sua divulgazione; *Giovanni Sapia*, filologo, giornalista e scrittore, intellettuale a tutto tondo del XX e XXI secolo; *Benedetto Senidega*, Papa rossanese col nome di Giovanni VII; *Giuseppe Torrente*, uomo buono, sacerdote, autore di *Mysterium Fidei*, il cui titolo anticipa quello della omonima Lettera Enciclica di Sua Santità Paolo VI; *Camillo Toscano*, intellettuale, politico fondatore dell’Accademia degli Spensierati di Rossano; *Gaetano Toscano Mandatoriccio*, innovatore e promotore della rivoluzione calabrese del 1848. Politico, Sindaco, Consigliere provinciale e deputato al Parlamento; *Giuseppe Toscano Mandatoriccio*, sommo giureconsulto ammirato e stimato da Federico II di Prussia, autore dell’opera intitolata *De Causis Romani Juris* e amico di famosi giureconsulti, come il Cirillo, il Vargas Macchiucca, il Di Gennaro, il Patrizi; *Saverio Toscano Mandatoriccio*, protagonista della rivoluzione calabrese del 1848, partecipò al movimento carbonaro e aderì al disegno della spedizione dei Mille per liberare la Sicilia e la Calabria. Organizzatore della Guardia Nazionale della quale poi fece parte con il grado di Maggiore; *Luigi Minnicelli*, partecipò all’impresa dei Mille combattendo per la Patria facendo egregiamente il suo dovere; *Domenico Rizzo*, difensore e fautore delle idee liberali e progressiste, nel corso della vita diede sempre testimonianza delle sue convinzioni riformiste.

Il volume si compone, come già citato, di ventinove biografie, e da altre immagini come il frontespizio di volumi a stampa.

Anche questa volta, confido nell’accoglienza benevola del mio lavoro presso i lettori, sicuro di aver fatto cosa gradita anche alla città ricordando alcune delle sue più prestigiose figure.

Franco Emilio Carlino
Socio Corrispondente dell'Accademia Cosentina

BIBLIOGRAFIA

¹ L. Accattatis, *Le biografie degli Uomini illustri delle Calabrie*, Volume I, dalla Tipografia Municipale, Cosenza, 1869.